

Vetrata dell'Allamano N. 1

In questo documento è contenuta la prima vetrata nella chiesa di Castelnuovo, con particolare, e un'altra più recente.

1 L'Allamano in preghiera





A 5 anni dalla morte dell'Allamano, il 22 ottobre 1931, nella chiesa parrocchiale di S. Andrea a Castelnuovo, è stata inaugurata un'artistica vetrata, con l'effigie dell'Allamano in preghiera. Questa testimonianza di stima è stata voluta dai superiori della Consolata e dell'Istituto missionario, dai parenti, dal parroco e dai compaesani dell'Allamano. Si notino le due scritte in latino riferite la prima allo spirito missionario e la seconda all'amore per il culto sacro, caratteristiche proprie dell'Allamano: quella di Isaia, modificata al singolare : «Annuntiabo gloriam tuam gentibus [annuncerò la tua gloria alle genti]»; e l'altra del Salmo: «Dilexi decorem domus tuae [ha amato il decoro della tua casa]».

2 Vetrata nel battistero della chiesa



Nel 2001, in occasione del centenario della Fondazione dell'Istituto dei Missionari, nella chiesa parrocchiale di S. Andrea a Castelnuovo, è stata inaugurata questa vetrata, sopra il battistero, dove sono stati battezzati il Cafasso, Don Bosco e l'Allamano. In essa, oltre la figura dell'Allamano con la mano sul mondo, per indicare la sua passione missionaria, e i rappresentanti dei popoli, sono raffigurati due missionari del paese: Mons. Francesco Cagliari IMC, e Sr. Berberina Mussa MC. L'opera è di Silvio Vigliaturo.